

<p><b>LUNEDÌ 21</b> At 2,14.22-32; Sal 15; Mt 28,8-15</p>	<p style="text-align: center;"><b>LUNEDÌ DELL'ANGELO</b></p> <p><b>ORE 8.30: S.MESSA</b> Giovanni <b>ORE 10.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Guerci Giacomo, Chiesa Enrica, Bianca e Guido</p>
<p><b>MARTEDÌ 22</b> At 2,36-41; Sal 32; Gv 20,11-18</p>	<p><b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Defunti famiglia Polloni</p>
<p><b>MERCOLEDÌ 23</b> At 3,1-10; Sal 104; Lc 24,13-35</p>	<p><b>ORE 8.00: S.MESSA</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Raglio Giovanni, Poloni Bortolo e Peletti Agostina</p>
<p><b>GIOVEDÌ 24</b> At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48</p>	<p><b>ORE 8.00: S.MESSA</b> Lucia <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Dossena Giuseppe</p>
<p><b>VENERDÌ 25</b> At 4,1-12; Sal 117; Gv 21,1-14</p>	<p><b>ORE 8.00: S.MESSA</b> Giovanna <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Alfio e Mario</p>
<p><b>SABATO 26</b> At 4,13-21; Sal 117; Mc 16,9-15</p>	<p><b>ORE 8.00: S.MESSA</b> Carlo e Teresa <b>ORE 18.00: S.MESSA</b> Angela Bonizzoni; Polloni Pino; Padre Egidio Doldi e Doldi Francesco</p>
<p><b>DOMENICA 27</b> At 5,12-16; Sal 117; Ap 1,9-11a. 12-13,17-19; Gv 20,19-31</p>	<p style="text-align: center;"><b>II DOMENICA DI PASQUA</b></p> <p><b>ORE 8.30: S.MESSA</b> <b>ORE 10.00: S.MESSA</b> Doldi Giuseppe e Santino <b>ORE 11.15: S.MESSA</b> <b>ORE 17.15: Vespro</b> <b>ORE 18.00: S.MESSA</b></p>
<p><b>Dirette streaming</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Messa feriale:</b> ore 8.00.</li> <li>● <b>Messa festiva del sabato, o della vigilia:</b> ore 18.00.</li> <li>● <b>Domenica:</b> ore 10.00; Vespro ore 17.15.</li> </ul>	



COMUNITÀ PARROCCHIALE  
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

## FOGLIO SETTIMANALE 21 - 27 aprile

“Fratelli e sorelle, Gesù è la nostra Pasqua, Lui è Colui che ci fa passare dal buio alla luce, che si è legato a noi per sempre e ci salva dai baratri del peccato e della morte, attirandoci nell’impeto luminoso del perdono e della vita eterna. Fratelli e sorelle, alziamo lo sguardo a Lui, accogliamo Gesù, Dio della vita, nelle nostre vite, rinnoviamogli oggi il nostro “sì” e nessun macigno potrà soffocarci il cuore, nessuna tomba potrà rinchiudere la gioia di vivere, nessun fallimento potrà relegarci nella disperazione. Fratelli e sorelle, alziamo lo sguardo a Lui e chiediamogli che la potenza della sua risurrezione rotoli via i massi che ci opprimono l’anima. Alziamo lo sguardo a Lui, il Risorto, e camminiamo nella certezza che sul fondo oscuro delle nostre attese e delle nostre morti è già presente la vita eterna che Egli è venuto a portare”. *Papa Francesco*

### Buona Pasqua!

**Lunedì dell’Angelo, 21 aprile, l’orario delle S. Messe è il seguente:  
8.30 – 10.00 – 18.00**

**Martedì 22 aprile, ore 21.00:** Consiglio dell’Oratorio.

**Mercoledì 23 aprile, ore 14.30:** Gioco della tombola in oratorio per anziani e pensionati. A seguire, alle **ore 16.00**, presenza di un’infermiera per il controllo della glicemia e della pressione.

**Giovedì 24 aprile:** Un gruppo di ragazzi delle medie e di adolescenti partirà con don Stefano e gli educatori per il Giubileo a Roma. Accompagnamoli con la preghiera.

In settimana noi sacerdoti proseguiremo la visita agli ammalati.

## Domenica di Pasqua

### Dal vangelo di Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

### Riflessione

Che strana notte, che notte magica deve essere stata: notte come quella della prima creazione, quando apparve il primo timido raggio di sole e la luce irruppe poi nel cielo. Notte come quella vissuta dagli Israeliti in fuga dal faraone tiranno, che videro il mare squarciarsi in due e il fondo del mare diventare la passerella verso la salvezza. Notte come quella dei pastori che, sdraiati sull'erba umida, ascoltarono un messaggio inaudito: «Vi è nato un Bambino...». La notte, forse, ci è amica. E Maria si avvia che è ancora buio là, al sepolcro, con nel cuore l'angoscia di aver perso per sempre colui che ama. Tra un po' sarà l'alba: ora c'è ancora la rugiada sui fili d'erba, ora il sole ancora sembra nascosto. Oppressa dal dolore, con gli occhi bagnati dalle lacrime e dalla stanchezza per aver preparato tutta la notte i profumi, Maria sussulta nel vedere la pietra rotolata: hanno portato via il Suo corpo, ora non avrà più neanche una tomba su cui piangere. Non lo sa ancora, forse non se ne accorge che la notte è passata e che in questa notte, nel silenzio, è successo qualcosa di così inverosimile che anche la terra sembra sgomenta e se ne sta incredula e muta. Per noi, come per Pietro e gli apostoli che se ne stanno chiusi in casa impauriti, la morte mette sempre la parola fine.

Restiamo fermi: tutto è finito, chiuso, concluso: cos'altro sperare, cos'altro aspettare? Restiamo fermi nel buio, nella notte, con la disperazione della fine.

Ma questa è la notte, anzi è già l'alba, in cui i piedi di Maria corrono veloci ad annunciare l'inspiegabile, in cui i piedi di Giovanni e di Pietro si graffiano per portarli a «vedere» e a «credere». Questa è la notte, anzi è già alba, in cui il tempo e l'eternità si abbracciano. Oggi, passata la notte, è solo vita: quel che sembrava finito con la morte ha un nuovo inizio, il libro che sembrava chiuso si riapre di nuovo: ancora vita.

«Perché cercate tra i morti colui che è vivo?» Vivo. E ti dico: «Sono risorto per ricordarti che la speranza è un filo sottile che regge il mondo e che la fiducia è chiudere gli occhi nella notte. Ancora il Suo soffio ti darà vita. E sarà per sempre».

### Sequenza Pasquale

Alla vittima pasquale,  
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.  
L'Agnello ha redento il suo gregge,  
l'Innocente ha riconciliato  
noi peccatori col Padre.  
Morte e Vita si sono affrontate  
in un prodigioso duello.  
Il Signore della vita era morto;  
ma ora, vivo, trionfa.  
«Raccontaci, Maria:  
che hai visto sulla via?»  
«La tomba del Cristo vivente,  
la gloria del Cristo risorto,  
e gli angeli suoi testimoni,  
il sudario e le sue vesti.  
Cristo, mia speranza, è risorto:  
precede i suoi in Galilea».  
Sì, ne siamo certi:  
Cristo è davvero risorto.  
Tu, Re vittorioso,  
abbi pietà di noi.